

Camera, interrogazioni 19 luglio: Ricciatti e altri (5-11910) Roma, 24 lug. (askanews) - RICCIATTI, FERRARA, EPIFANI, MARTELLI, GIORGIO PICCOLO, ZAPPULLA, SCOTTO, FORMISANO, RAGOSTA, STUMPO, LEVA, MATARRELLI, FAVA, BOSSA, SPERANZA, FOLINO, DURANTI, SANNICANDRO e PIRAS. - Al Ministro dello sviluppo economico. - Per sapere - premesso che: il piano nazionale del Governo noto come Industria 4.0 avrà ricadute diseguali tra il Nord e il Sud del Paese. A lanciare l'allarme è uno studio dello **SVIMEZ** secondo cui il programma potrà generare ricadute aggiuntive, alla fine del periodo di implementazione, quantificabili in circa lo 0,2 per cento del prodotto interno lordo nel Centro Nord ed appena lo 0,03 per cento al Sud; Partendo da questa considerazione, Stefano Prezioso e Luca Cappellani, i due ricercatori **SVIMEZ** che hanno condotto l'indagine, evidenziano che, mentre il sistema produttivo del Centro-nord potrà reagire positivamente a misure che vanno nella direzione di accrescere la dotazione dei vantaggi competitivi meno diffusi, nel Mezzogiorno l'impatto della policy sarà minore a causa di problemi strutturali, bassi livelli di innovazione e diffusione delle tecnologie ICT; tali disparità rischiano di mettere a repentaglio gli sforzi messi in campo dal Governo sul programma Industria 4.0, impegni importanti anche in termini di investimenti economici pubblici e si aggiungono alle condizioni di crisi in cui versano i grandi insediamenti industriali localizzati al centro-Sud, basti pensare alla crisi del siderurgico.